



**ISTITUTO COMPENSIVO
Diego Vitrioli – Principe di Piemonte**

Via Possidonea, 19 – 89125 Reggio Calabria (RC)

Tel. 0965.891530 / 21994 / 1970821

e-mail: rcic87300e@istruzione.it

PEC: rcic87300e@pec.istruzione.it

www.vitrioliprincipepiemonte.edu.it

C.M.: RCIC87300E – C.F.: 92081440809 – C.U.: UFCETB

**PROTOCOLLO DI SICUREZZA ANTI-CONTAGIO COVID-19
Protocollo per la minimizzazione del rischio di contagio da virus SARS-CoV-2
all'avvio dell'anno scolastico 2020/2021**

PROTOCOLLI DISCIPLINARI ATTUATIVI

VISTO il Piano Scuola 2020-2021 del 26/06/2020 di adozione del “Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione”.

VISTO il “Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di Covid 19” del Ministero della Pubblica Istruzione del 06/08/2020

VISTA la circolare n. 3/2020 del Ministro per la Pubblica Amministrazione, recante “indicazioni per il rientro in sicurezza sui luoghi di lavoro dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni”;

VISTA l'integrazione del “Protocollo di Sicurezza anti contagio SARS Covid-19” negli ambienti dell'I C “D. Vitrioli - Principe di Piemonte”

VISTO il DPCM 14 luglio 2020 Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 (Alleg. 1).

VISTO il verbale del Comitato Tecnico Scientifico del Dipartimento della Protezione Civile “Misure di prevenzione e raccomandazioni per gli studenti delle scuole di ogni ordine e grado per la ripresa dell'A.S. 2020/2021” del 02/09/2020, Prot. CTS 630-2020/0047344

VISTA la Circolare MIUR del 15/09/2020 n.16495 avente ad oggetto le indicazioni del Comitato Tecnico scientifico sulle: “Lezioni di canto e di musica. Lezioni di danza”

ADOTTA

Con Delibera n. 65 del 24.09.2020

I presenti protocolli disciplinari attuativi, con la finalità di fornire linee guida ed indicazioni operative finalizzate a incrementare l'efficacia delle misure precauzionali di contenimento adottate per contrastare l'epidemia di SARS COVID-19 nelle attività scolastiche in relazione ai **corsi di strumento musicale e/o vocale** di questa istituzione scolastica e di **Scienze Motorie** al fine di tutelare la salute degli operatori, degli alunni e dei docenti partecipanti.

PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE DELLE MISURE PER IL CONTRASTO E IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL VIRUS SARS COVID-19 IN RELAZIONE ALLO SVOLGIMENTO IN SICUREZZA DELLE “LEZIONI DI STRUMENTO MUSICALE E/O VOCALE”

PREMESSA

È indispensabile ricordare che oltre alle misure di prevenzione collettive e individuali da mettere in atto nel contesto scolastico c'è bisogno di una collaborazione attiva di studenti e famiglie che dovranno continuare a mettere in pratica i comportamenti generali previsti per il contrasto alla diffusione dell'epidemia, nel contesto di una responsabilità condivisa e collettiva. L'esigenza Sociale di riapertura delle scuole e l'esigenza Costituzionale di diritto allo studio, chiamano ad una corresponsabilità di fronte ad un rischio accettabile ma non completamente azzerato.

Il distanziamento fisico richiederà inevitabilmente l'adozione di misure organizzative che potranno impattare sul “modo di fare scuola” e che pertanto dovranno essere pensate e proporzionate all'età degli studenti. Sarà necessaria un'analisi attenta e capillare degli spazi disponibili e dell'utilizzo di strumenti musicali e/o materiali, oggetti di uso didattico (portati da casa e da igienizzare frequentemente).

Questa Istituzione scolastica, nella predisposizione delle misure organizzative, assicurerà nello svolgimento delle lezioni di canto e degli strumenti a fiato, oltre che le ordinarie misure igieniche (igiene delle mani, igiene quotidiana dei locali della scuola e aerazione frequente secondo le indicazioni previste nella circolare del Ministero della Salute), un aumento significativo del distanziamento interpersonale affinché l'attività didattica possa svolgersi in sicurezza.

1. AULE DEI CORSI DI STRUMENTO MUSICALE E/O ATTIVITÀ LABORATORIALI

Durante le lezioni di strumento musicale, occorre rispettare le seguenti disposizioni:

- All'interno delle aule assegnate allo svolgimento delle lezioni di strumento promuovere l'utilizzo frequente di prodotti igienizzanti per alunni, insegnanti e strumenti (spray disinfettante, acqua ossigenata, alcol diluito e appositi panni usa e getta per l'igienizzazione strumenti).
- Utilizzare la mascherina di protezione delle vie aeree negli spostamenti all'interno dell'edificio.
- Garantire il distanziamento di almeno un metro tra gli alunni che suonano strumenti a corda o a tasto, e la distanza di almeno 2 metri per studenti con strumento a fiato o canto. **Il docente potrà effettuare la lezione senza mascherina qualora sia possibile mantenere la distanza di almeno due metri dagli alunni.**
- Garantire all'interno dell'aula, in posizione statica, la distanza di 2 metri tra la postazione dell'alunno e quella del docente.
- I componenti del coro dovranno mantenere una distanza interpersonale laterale di almeno 1 metro e almeno 2 metri tra le eventuali file del coro e dagli altri soggetti presenti sul palco. Tali distanze possono essere ridotte solo ricorrendo a barriere fisiche, anche mobili, adeguate a prevenire il contagio tramite droplet.
- Assegnare nell'aula un posto fisso ad ogni partecipante, da utilizzare per tutta la durata della lezione singola del corso di strumento.
- Garantire un adeguato e **frequente ricambio dell'aria in tutti gli ambienti**, in particolare dopo le lezioni di flauto o canto.
- L'alunno dovrà portare con sé il proprio strumento musicale (tranne gli alunni di pianoforte), e il materiale scolastico necessario evitando l'uso promiscuo di microfoni mobili, mouse, tastiere, schermi touch, telecomandi, etc... Ove non sia possibile, è necessaria la pulizia con disinfettante tra un uso e l'altro.
- Igienizzare le superfici di lavoro (come ad es. tavoli, scrivanie, sedie con plancia mobile) dopo ogni cambio di alunno di strumento musicale.
- Durante le lezioni di Flauto l'alunno dovrà posizionare a terra o sul banco un panno usa e getta, che assorba le eventuali goccioline prodotte nel suonare; alla fine della lezione sempre lo stesso alunno avrà cura di raccogliere e gettare il panno negli appositi contenitori e di igienizzare bene le mani.
- Privilegiare l'utilizzo degli spazi esterni, laddove possibile, con particolare riferimento alle esercitazioni

pratiche e/o esecuzioni pubbliche strumentali o corali.

- Per le prove o lezioni di musica d'insieme bisognerà privilegiare i piccoli gruppi per ensemble e orchestra da camera mantenendo il distanziamento tra i partecipanti e l'uso della mascherina.

2. LEZIONI DI MUSICA E SANIFICAZIONE STRUMENTI MUSICALI

1. Nell'ambito della scuola primaria, per favorire l'apprendimento e lo sviluppo relazionale, la mascherina può essere rimossa in condizione di staticità con il rispetto della distanza di almeno un metro e l'assenza di situazioni che prevedano la possibilità di aerosolizzazione (es. canto).
2. Per quanto riguarda la musica d'insieme, al fine di evitare il più possibile assembramenti, si privilegeranno attività didattiche per ensemble e orchestra da camera.
3. Ogni docente di strumento musicale, per specifiche competenze tecniche, avrà cura di sanificare il proprio strumento in uso durante la lezione singola o collettiva, prima di procedere al cambio di lezione e cambio di alunno.
4. Per gli strumenti degli alunni che richiedono accordatura e/o manutenzione (montaggio e smontaggio delle singole parti) il docente avrà di cura di disinfettare spesso le mani prima dell'utilizzo e disinfettare anche le parti dello strumento con cui verrà in contatto.
5. Il docente inviterà gli alunni a disinfettare spesso le mani prima di utilizzare lo strumento musicale e spiegherà a ciascuno come procedere alla pulizia giornaliera dello strumento che avrà a casa in comodato d'uso dalla scuola, o di sua proprietà.
6. Il docente e l'alunno avranno cura di indossare la mascherina nel momento in cui il docente stesso dovrà avvicinarsi all'alunno per eventuali correzioni di postura e posizione delle mani.
7. Per la musica d'insieme strumentale e vocale saranno utilizzate le identiche misure di prevenzione e di distanziamento previste per gli strumenti a fiato, privilegiando gli spazi aperti per le esibizioni collettive.
8. Nel caso specifico del pianoforte, massima attenzione deve essere dedicata alla tastiera, ma non bisogna trascurare altri elementi come il leggio, la ribaltina e la panchetta. Prima di toccare il pianoforte, e in modo particolare la tastiera, è fondamentale lavare accuratamente le mani, possibilmente con igienizzanti certificati. La tastiera andrà igienizzata ad ogni cambio di alunno.
9. Per la sanificazione, si raccomanda l'uso della soluzione che assicura un'azione efficace e non danneggia lo strumento: 30% di alcool etilico denaturato, 70% di acqua distillata.
10. Con una piccola parte del liquido ottenuto, si inumidisce il panno per pulire i tasti a sezioni di ottave, avendo cura di asciugare di volta in volta la porzione di tastiera che si è terminato di igienizzare. Prestare particolarmente attenzione ai tasti neri. L'alcool potrebbe in alcuni casi danneggiare o asportare la lacca o la vernice che li ricopre.
11. Non impiegare ozono. L'impiego di igienizzanti a base di ozono si sta diffondendo con rapidità, ma ricordiamo che l'ozono è tossico, e, in più, può danneggiare gravemente le parti in plastica, causandone la rottura.
12. Non impiegare alcool puro. L'alcool puro agisce come solvente sulle parti laccate. Viene impiegato, assieme ad altri reagenti, per il restauro delle placchette in avorio, ma può danneggiare gravemente le plastiche, i tasti e le superfici laccate del mobile.
13. Non versare liquidi sulla tastiera o sulla tavola armonica degli strumenti musicali, per evitare la deformazione delle tastiere o delle parti lignee.
14. Non versate liquidi sulle corde o sulle parti lignee più delicate. Attenzione anche ai pianoforti dotati di parti elettroniche (silent): l'infiltrazione di liquidi può danneggiare in modo irreparabile le parti elettriche.
15. Nei violini le parti più esposte come la mentoniera, la cassa armonica, le corde, la tastiera ed il manico, devono ricevere una pulizia coscienziosa così come ci stiamo abituando con le mascherine ed i guanti, così come l'impugnatura dell'archetto.
16. Gli strumenti ad arco devono essere puliti con sola acqua ossigenata, perché la vernice degli strumenti ad arco è generalmente diluita ad alcool e li rovinerebbe, diversamente dagli strumenti da studio verniciati con vernice sintetica, i quali possono essere puliti anche con un panno imbevuto di alcool diluito al 70 %.
17. Per le chitarre vale analoga metodologia, alle quali si raccomanda di passare un panno umido di acqua ossigenata anche sulla tastiera sotto le corde. Particolare attenzione bisogna avere sulla tavola armonica

dei violini, delle chitarre e nei leggii nel ripulirle dal droplet (goccioline).

18. Per il flauto è sufficiente inumidire un panno con alcool puro o diluito con poca acqua e pulire sia la parte esterna che quella interna.
19. L'insegnante e l'alunno devono dedicare particolare attenzione alla fase dello smontaggio e al riposizionamento dello strumento nella custodia affinché vi sia adeguata disinfezione delle mani e di ogni superficie con cui lo strumento e le mani stesse siano entrate in contatto.

3. MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI DI STRUMENTO MUSICALE

1. Le lezioni si svolgeranno in maniera individuale e/o in piccoli gruppi.
2. Per l'ingresso nelle ore successive gli alunni attenderanno all'esterno dell'aula del docente l'inizio della lezione.
3. Ad ogni cambio di alunno il docente sanificherà la postazione dell'allievo/a. (sedia, leggio e più in generale qualsiasi oggetto/superficie con il quale sia venuto a contatto l'allievo/a)
4. Per utilizzare uno strumento della scuola l'alunno dovrà sanificare le mani con una soluzione idroalcolica.
5. Al termine dell'utilizzo dello strumento il docente lo sanificherà.

4. PROGETTAZIONE DIDATTICA STRUMENTO MUSICALE

La ripresa delle lezioni in presenza permetterà durante l'anno scolastico uno svolgimento regolare delle lezioni in presenza. Qualora le lezioni si dovessero sospendere nuovamente per cause sanitarie si attiveranno a discrezione dei docenti una o più delle seguenti modalità di DAD:

1. Videolezioni con piattaforma Meet secondo un orario settimanale che si stabilirà eventualmente dopo il cambiamento di didattica.
2. Condivisione di documenti audio, video, pdf, in modalità asincrona.

PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE DELLE MISURE PER IL CONTRASTO E IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL VIRUS SARS COVID-19 IN RELAZIONE ALLO SVOLGIMENTO IN SICUREZZA DELLE “LEZIONI DI SCIENZE MOTORIE”

PREMESSA

La riduzione dell'attività fisica figura tra i rischi conseguenti al *lockdown* e, per gli alunni, alla sospensione delle lezioni in presenza. Suggerimenti sono stati diffusi, soprattutto dai *social media* anche con *tutorial*, per invitare le persone a svolgere, comunque, una qualche forma di esercizio fisico e per assicurare a bambini e ragazzi attività di gioco e di movimento, anche minimale. Per condizioni abitative e di vita familiare in *lockdown*, *tuttavia*, soltanto alcune famiglie sono state in grado di mettere in atto tali suggerimenti.

Quanto accennato rende palese la necessità che, alla ripresa delle lezioni in presenza, si assicuri il pieno svolgimento delle attività di Educazione Fisica, nel rispetto ovviamente delle indicazioni di sicurezza del Comitato Tecnico Scientifico (CTS) istituito presso il Dipartimento della Protezione Civile.

Anche per l'Educazione Fisica dovranno essere rispettati i tre criteri generali indicati dal CTS: **distanziamento, protezione, pulizia**. Per l'attività al chiuso, in palestra, il distanziamento potrebbe ottenersi per le attività individuali facendo “muovere” una parte della classe, mentre l'altra attende il proprio turno. Più adatta al contenimento del rischio è l'attività svolta all'aria aperta. Tuttavia, per quanto questa venga correttamente consigliata, l'attività all'aperto non può esaurire lo svolgimento delle attività previste dal curriculum disciplinare: solo parte dei contenuti possono essere svolti outdoor, perché gli spazi esterni sono, nella maggior parte dei casi, non attrezzati, né adatti a tutte le attività motorie e nemmeno idonei in ogni tempo, per le mutevoli condizioni climatiche e meteorologiche.

Rispetto al criterio della protezione è utile ricordare che l'uso della mascherina - da non utilizzare durante l'attività motoria perché potrebbe impedire l'assunzione di una adeguata quantità di ossigeno - è da prevedersi per gli spostamenti e durante le fasi di attesa. Altro punto centrale è la pulizia: spogliatoi e attrezzi, dovranno essere puliti ad ogni cambio di “gruppo classe”.

Per gli spogliatoi e soprattutto per gli allievi più giovani si suggerisce, poi, una attenta strutturazione dello spazio, posizionando sedie, oppure segnalando sulle panche quali sedute non occupare. Anche il cambio dell'abbigliamento deve evitare che si creino contatti, soprattutto tra le suole delle scarpe e gli abiti. Occorrerà anche assicurare l'aerazione e il ricambio d'aria degli ambienti, disponendo quanto necessario ad evitare pericolo di contagio, d'intesa con il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione.

Educazione Fisica “mezzo di contrasto” ai rischi psicosociali

L'Educazione Fisica, come ogni disciplina, ha finalità specifiche e finalità educative trasversali: la motricità facilita l'apprendimento di corretti stili di vita e del rispetto delle regole. La motricità, inoltre, migliora le condizioni psicosociali, così rilevanti in questa fase, conduce alla proattività, ricuce il tessuto relazionale interpersonale e contribuisce a riaffermare l'immagine di sé, l'autostima, la motivazione, la ripresa delle interazioni sociali.

L'Educazione Fisica può svolgere quindi una rilevante funzione di contrasto degli effetti “psicosociali” conseguenti al lockdown essendo una importante risorsa per la ricostruzione personale e comunitaria degli allievi e per la “riparazione” dei danni fisici, emotivi e relazionali loro inferti dalla pandemia.

NORME SPECIFICHE PER L'ATTIVITA' MOTORIA E USO PALESTRE

1. Ove possibile e compatibilmente con le variabili strutturali, di sicurezza e meteorologiche, sarà privilegiato lo svolgimento di attività sportive all'aperto, valorizzando lo spazio esterno quale occasione alternativa di apprendimento;
2. In caso di svolgimento dell'attività al chiuso gli alunni accederanno alla palestra con il proprio docente in modo ordinato e mantenendo il distanziamento di 1 m. Durante lo spostamento dovranno comunque indossare la mascherina che toglieranno in palestra riponendola in una bustina di plastica e nello zainetto;
3. In palestra oltre alla cassetta di pronto soccorso e al defibrillatore è presente un flacone di gel lavamani: tutti dovranno disinfettare le mani prima di entrare negli spogliatoi ed in palestra;
4. Per le attività di Educazione Fisica dovrà essere garantito un distanziamento interpersonale di almeno 2 metri (in analogia a quanto disciplinato nell'allegato 17 del DPCM 17 maggio 2020);
5. Assicurare la frequente areazione, la pulizia e disinfezione dell'ambiente;

6. Nella fase attuale sono vietati i giochi di squadra e gli sport di gruppo, mentre sono da privilegiare le attività fisiche sportive individuali che permettano il distanziamento fisico". È consentito l'allenamento dei fondamentali tecnici individualmente o massimo in coppia se permane la distanza di 2 metri;
7. L'ingresso allo spogliatoio avverrà a piccoli gruppi in modo da garantire il distanziamento: è consentito solo il cambio delle scarpe: Utilizzare in palestra apposite calzature previste esclusivamente a questo scopo. Gli alunni dovranno dunque indossare la tuta a casa e portare nella sacca le scarpe e un cambio. Si cambieranno le scarpe negli spogliatoi avendo cura di riporre nella stessa sacca le scarpe tolte. Anche la mascherina dovrà essere tolta e riposta in un sacchettino all'interno della propria sacca. Non possono essere lasciati indumenti liberi negli spogliatoi. L'accesso in palestra dagli spogliatoi dovrà essere ordinato rispettando le distanze. Alla fine della lezione gli alunni potranno cambiarsi gli indumenti negli spazi stabiliti per poi ritornare in classe in modo ordinato e distanziato;
8. Il bagno della palestra dovrà essere utilizzato solo per casi urgenti. I ragazzi potranno andare in bagno nel plesso prima di recarsi in palestra;
9. Dopo l'accesso di ogni gruppo di alunni, i bagni e gli spogliatoi (compresi armadietti) andranno igienizzati;
10. È vietato condividere borracce, bicchieri e bottiglie e scambiare con altri utenti oggetti quali asciugamani, accappatoi o altro.
11. Gli attrezzi andranno disinfettati dopo ogni uso. Gli attrezzi che non possono essere disinfettati dopo ogni utilizzo non devono essere usati;
12. I ragazzi che non eseguono la lezione pratica dovranno mantenere la mascherina in palestra;
13. Uso condiviso delle palestre. La concessione da parte dell'Ente locale all'utilizzo delle palestre da associazioni concessionarie dovrà essere subordinata alla stipula di un protocollo nel quale siano esplicitamente regolati gli obblighi di pulizia approfondita e igienizzazione, da condurre obbligatoriamente al termine delle attività, da parte delle associazioni concessionarie non in carico al personale della scuola. **Dopo ogni utilizzo da parte di soggetti esterni la scuola dovrà ricevere la palestra in perfette condizioni igieniche.**

ALLEGATO AL PROTOCOLLO PER L' INCLUSIONE

NEI PICCOLI GRUPPI

Rapporto ISS n. 58 /2020 - D.M. 80 Linee Guida del 03.08.2020

PREMESSA

La scuola italiana vuole essere una comunità nella quale tutti gli alunni, a prescindere dalle loro diversità funzionali, possano realizzare esperienze di crescita individuale e sociale. In ogni classe ci sono alunni che richiedono un'attenzione speciale per una grande varietà di ragioni, per un periodo o per sempre.

L'Istituto Comprensivo "D. Vitrioli – Principe di Piemonte", durante l'emergenza Covid-19 ha mantenuto il contatto con gli studenti, garantendo il diritto allo studio, grazie all'attivazione della Didattica a Distanza (DaD) che ha richiesto notevoli sforzi alla comunità educante compresa la famiglia, ma ha comunque consentito agli alunni di non perdere il contatto con docenti e pari.

Anche i nostri alunni speciali sono stati opportunamente coinvolti nella DaD, pur con le indiscutibili criticità che il mutato setting di apprendimento ha comportato in termini, non solo e non tanto di apprendimento, quanto di relazione e dimensione socio-affettiva.

Appare indispensabile, per un rientro a scuola a settembre rispettoso sia dell'emergenza Covid che del diritto all'inclusione scolastica degli alunni con disabilità, strutturare ed organizzare un protocollo con particolare riferimento alle situazioni di significativo disagio comportamentale/relazionale, intellettivo o afferente ad altre patologie con l'obiettivo di definire soluzioni concrete e implementabili.

In merito alla **disabilità** e all'**inclusione scolastica**, il "Piano Scuola 2020-2021" esplicita che *"priorità irrinunciabile sarà quella di garantire, adottando tutte le misure organizzative ordinarie e straordinarie possibili, sentite le famiglie e le associazioni per le persone con disabilità, la presenza quotidiana a scuola degli alunni con Bisogni educativi speciali, in particolar modo di quelli con disabilità, in una dimensione inclusiva vera e partecipata. Per alcune tipologie di disabilità sarà opportuno studiare accomodamenti ragionevoli, sempre nel rispetto delle specifiche indicazioni del Documento tecnico del CTS"*, di seguito riportate: *"Nel rispetto delle indicazioni sul distanziamento fisico, la gestione degli alunni con disabilità certificata dovrà essere pianificata anche in riferimento alla numerosità, alla tipologia di disabilità, alle risorse professionali specificatamente dedicate, garantendo in via prioritaria la didattica in presenza... Non sono soggetti all'obbligo di utilizzo della mascherina gli studenti con forme di disabilità non compatibili con l'uso continuativo della mascherina. Per l'assistenza di studenti con disabilità certificata, non essendo sempre possibile garantire il distanziamento fisico dallo studente, potrà essere previsto per il personale l'utilizzo di ulteriori dispositivi. Nello specifico in questi casi il lavoratore potrà usare unitamente alla mascherina chirurgica, fatto salvo i casi sopra menzionati, guanti in nitrile e dispositivi di protezione per occhi, viso e mucose. Nell'applicazione delle misure di prevenzione e protezione si dovrà necessariamente tener conto delle diverse disabilità presenti"*.

Un ruolo di particolare rilievo, nella fase della ripresa della didattica in presenza, viene assunto dal docente per le attività di sostegno, figura strategica nella scuola italiana, **contitolare e corresponsabile delle classi di assegnazione**. Viene dunque ad emergere la funzione di mediazione di tale figura che, attraverso il principio dell'accomodamento ragionevole, di cui alla "Convenzione per i diritti delle persone con disabilità" del 2006, si esplicita nella co-progettazione didattica con gli altri colleghi di classe, nelle pratiche di condivisione dell'attività di docenza e nella co-valutazione dei progressi nello sviluppo personale e sociale di ciascun alunno.

Il ritorno alla didattica in presenza diventa, pertanto, l'occasione per una "ripresa vitale" della relazione e della presa in carico dell'alunno da parte di tutti i docenti del team/consiglio di classe, aspetto che richiede di:

- privilegiare l'interazione con metodologie semplici, utili per arrivare a tutti;
- lavorare su contenuti essenziali e su competenze di base individuando gli elementi essenziali delle discipline;
- fornire frequenti feedback, accompagnamento e sostegno.

Riprendendo quanto previsto dal "Protocollo per l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID-19" redatto dal Comitato Tecnico dell'I.C. "D. Vitrioli – Principe di Piemonte", pubblicato sul sito della scuola e che reca utili riferimenti per la definizione di azioni di sistema tali da consentire la riapertura dei plessi scolastici in sicurezza, va ribadito che *"... la necessaria ripresa delle attività scolastiche deve essere effettuata in un complesso equilibrio tra sicurezza, in termini di contenimento del rischio di contagio, benessere socio emotivo di studenti e lavoratori della scuola, qualità dei contesti e dei processi di apprendimento e rispetto dei diritti costituzionali all'istruzione e alla salute"*.

Attraverso una riorganizzazione degli spazi, nonché dei gruppi classe, la scuola assicura un rientro in presenza che:

1. prevede la differenziazione degli ingressi e delle uscite degli alunni, con turnazione antimeridiana e pomeridiana, compatibilmente con le caratteristiche strutturali e di sicurezza dell'edificio scolastico, al fine di differenziare e ridurre il carico e il rischio di assembramento;
2. metta in atto ogni misura organizzativa finalizzata alla prevenzione di assembramenti di persone, siano essi studenti e/o personale della scuola, negli spazi scolastici comuni (corridoi, biblioteche, mense, bagni, sala insegnanti, etc.);
3. riduca al minimo la presenza nei locali dell'istituzione scolastica di utenti non direttamente collegati con la didattica, tranne nei casi in cui tale presenza sia strettamente necessaria (es. entrata /uscita dalla scuola dei bambini dell'infanzia);
4. limiti l'utilizzo dei locali della scuola esclusivamente alla realizzazione di attività didattiche. Palestra?

Relativamente all’Inclusione vanno precisati alcuni punti chiave per la “ripartenza”:

1. I SOGGETTI COINVOLTI NELLA DIDATTICA PER L’INCLUSIONE

Sulla base della documentazione in possesso della scuola, delle indicazioni del PEI e delle valutazioni del GLO, gli alunni dell’istituto che evidenzino significative difficoltà comportamentali, psico-motorie, intellettive o particolari patologie che comportino comportamenti a rischio contagio, realizzeranno i loro processi di apprendimento ed inclusione con modalità organizzative in piccolo gruppo alla presenza del docente di sostegno e, ove previsto del personale educativo assistenziale o alla comunicazione, al fine di realizzare “in presenza” quanto previsto nel PEI con la mediazione dei pari e sulla base di apposite turnazioni in modo da consentire dinamiche relazionali comunque estese all’intero gruppo classe.

Qualora, invece, gli alunni con disabilità:

- passino da un ordine di scuola all'altro dell'Istituto (infanzia/primaria e primaria/secondaria di primo grado)
- siano nuovi iscritti
- provengano da altra istituzione scolastica

le valutazioni in merito alle modalità organizzative e didattiche per l'inclusione verranno demandate ad una riunione del Consiglio di classe per le opportune valutazioni sulla base della documentazione specialistica e didattica in possesso della scuola e di ogni altro elemento utile fornito anche dalla scuola di provenienza e dalla famiglia.

2. IL RUOLO DEL DOCENTE DI SOSTEGNO

I docenti di sostegno e gli altri operatori scolastici coinvolti nelle attività in piccolo gruppo - muniti di appositi dispositivi di protezione (camice, mascherina con visiera, guanti ecc.) nel rispetto pieno delle norme di distanziamento e contenimento della diffusione del virus - devono garantire i processi inclusivi e relazionali nel rispetto delle norme di contenimento del contagio. Resta ferma la tutela del diritto alla salute dei docenti attraverso l'utilizzo di adeguati dispositivi di protezione individuale.

Nel corso dell'attività didattica giornaliera, possono essere realizzate anche attività inclusive, co-progettate dal docente di sostegno con il Team/Consiglio di classe coinvolgenti l'intero gruppo-classe per attività (Ed. Motoria, Ed. musicale, Arte ed Immagine, momenti di condivisione di particolari attività anche a carattere ludico ...) realizzabili in ambienti "aperti" e che garantiscono il distanziamento sociale (aula magna, cortile e spazi esterni alla scuola, aule opportunamente attrezzate e predisposte...).

Il docente di sostegno, contitolare e corresponsabile nella gestione della classe, avrà un ruolo di mediatore/facilitatore delle attività didattiche in modo da consentire, sia all'alunno con disabilità che ai pari presenti nel piccolo gruppo che dovranno integrare, di fruire, sia pure virtualmente delle medesime attività svolte dal gruppo classe in sinergia con quanto sviluppato dai docenti del team/consiglio di classe.

3. MODALITÀ ORGANIZZATIVE PER L'INCLUSIONE

a. Alunni con difficoltà comportamentali, intellettive medio-gravi ed altre patologie (l.104/92 art.3 c.3 ed art.3 c.1)

Per gli alunni di cui sopra, sentito il Consiglio di classe ed il docente di sostegno, al fine di garantire le necessarie forme di contenimento del contagio, si organizzeranno attività didattico-inclusive nel piccolo gruppo con momenti quotidiani di attività unitarie per discipline apposite e preventivamente organizzate, in ambienti che consentano le necessarie forme di distanziamento sociale.

Gli alunni che non possono indossare la mascherina (alunni fragili, con difficoltà comportamentali, con patologie in situazione di gravità, ecc.) devono osservare il distanziamento fisico con compagni e docenti che, invece, avranno cura di indossarla.

Sarà cura dei docenti presenti nella classe, nonché del personale ATA dell'area di riferimento, provvedere al rispetto delle norme di distanziamento e, qualora non fosse possibile, provvedere all'attuazione delle misure previste per garantire il rispetto del Regolamento.

Se, per natura e/o gravità della patologia, non potesse essere garantito il distanziamento sociale tra tali minori, si provvederà a forme di attività di tipo individualizzato con il docente di sostegno e/o con eventuali figure assistenziali, in ambienti appositamente predisposti fermo restando il raccordo con le attività della classe per assicurare le soluzioni più idonee e le migliori condizioni di apprendimento (nell'ottica di un accomodamento ragionevole del diritto allo studio di tutti e di ciascuno contemperandolo al più generale diritto alla salute).

Relativamente alle modalità organizzative e metodologiche legate al protocollo ABA, qualora i genitori richiedessero la partecipazione di esperti esterni o di altre figure, ciò avverrà previo rispetto ed applicazione di tutte le misure di sicurezza.

b. Alunni con disabilità mentale lieve/alunni privi di criticità comportamentali / alunni con disabilità motorie e/o sensoriali...

Per gli alunni che seguono la programmazione di classe semplificata o parzialmente differenziata, che non presentano criticità comportamentali o disabilità di tipo motorio o sensoriale, il Consiglio di classe valuterà la permanenza degli stessi nel grande gruppo, in presenza del docente di sostegno e dell'eventuale personale assistenziale, nel rispetto delle norme previste dal distanziamento sociale per il contenimento del contagio.

Qualora siano presenti più alunni con disabilità inclusi nel medesimo gruppo – classe, il Consiglio di classe valuterà l'opportunità di un loro inserimento nel grande gruppo ovvero nel piccolo gruppo valutate le potenzialità e le difficoltà sia di apprendimento che di comportamento e relazione.

È implicito assunto che ciascun alunno con disabilità, nel sistema educativo di istruzione e formazione italiano, è oggetto di cura educativa da parte di tutti i docenti e di tutta la comunità scolastica. È, dunque, richiesta una particolare attenzione per garantire a ciascuno pari opportunità di accesso a ogni attività didattica, pur nel rispetto delle norme a tutela della salute di tutti i soggetti coinvolti nel generale progetto educativo dell'Istituzione scolastica onde garantire il diritto all'istruzione ed alla salute di tutti e di ognuno.